

Nel mondo della Crespi

RIVIVE NELLA SUA ABITAZIONE MILANESE IN VIA DELL'ANNUNCIATA
LO SPIRITO DI GABRIELLA CRESPI, SCOMPARSA UN ANNO FA. UNA MOSTRA-EVENTO
DELLA DURATA DI UN GIORNO, IL 17 APRILE, PER RISCOPRIRLA.

È un vero e proprio “invito a casa” quello dell’Archivio Gabriella Crespi che, in occasione del Fuorisalone, apre le porte del mondo privato della designer per un viaggio tra “intimità, spirito e materia tra oggetti artistici e di design”. *Abitare le emozioni* è il titolo di questo appuntamento speciale che offre un percorso unico attraverso collezioni ed effetti personali intesi come “isole sentimentali”. I curatori Valentina Tosoni e Fulvio Ravagnani raccontano: «Gabriella Crespi è stata una designer

sofisticata, precorritrice assoluta del design artistico e della progettazione del pezzo unico, ma anche una donna dall’allure aristocratico e allo stesso tempo trasgressivo. Questo progetto espositivo è un’occasione unica per conoscerne la dimensione intima e privata». L’allestimento di Chiara Colombo immagina le stanze come pagine di un diario, che vuole lasciare nella memoria di chi osserva la sensazione di averla conosciuta, anche solo per un giorno. GIULIA BORTOLUZZI



Gabriella Crespi, *Airone*, in bronzo e lavorazione a cera persa; all’interno, uovo Barovier & Toso (1973). Foto Archivio Gabriella Crespi.